

**Risposte alle richieste di chiarimenti inerenti la Determinazione n. 135 del 03/08/2021:
“Approvazione lettera di invito per l’affidamento, ai sensi dell’art. 36, Il comma lett. b)
del D.Lgs. n. 50/2016 ss. mm.ii., del servizio di consulenza legale in
ambito amministrativo (CIG 88479696FF)”**

Con il presente documento, soggetto a continuo aggiornamento fino alla data di scadenza del termine per presentare le offerte, si intendono rendere pubbliche le risposte che si ritiene opportuno fornire alle richieste di chiarimenti che pervengono alla casella di posta elettronica certificata dell’Ente in merito alla procedura di cui in oggetto.

I quesiti sono prelevati dal testo delle pec pervenute e per comodità di esposizione sono stati numerati e sotto numerati: naturalmente, è preservato l’anonimato di chi li ha posti.

QUESITO 1: con riferimento alla selezione di cui all’oggetto formulo la seguente richiesta di chiarimento. All’art 9. si richiede di aver svolto “.....consulenza legale in ambito amministrativo a favore di ordini professionali e/o altre pubbliche amministrazioni.....” Si chiede se possa valere in tal senso anche l’attività e consulenza prestata in ambito amministrativo in favore di enti e società partecipate pubbliche che svolgono servizi pubblici.

RISPOSTA 1: Si specifica che il criterio di cui all’art. 9 della determinazione di cui in oggetto, di seguito riportato: “avere svolto attività di consulenza legale in ambito amministrativo a favore di ordini professionali e/o altre pubbliche amministrazioni”, deve essere inteso in riferimento all’art.1, comma II del d.lgs. n. 165/2001 s.m.i. ovvero *“Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l’Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI”*